

Antologia italiana *Tu che mi racconti*: indice delle letture proposte nel Social Reading Club

All'interno del *Club del libro* di *Tu che mi racconti* saranno proposti:

1. Inviti alla lettura tematici per i romanzi selezionati

In questa antologia, i romanzi proposti per la lettura integrale, presentati negli **Inviti alla lettura**, non restano solo sulla carta, ma si espandono nel *Social Reading Club*.

Ogni *Invito*, infatti, oltre ad attività didattiche tradizionali, propone anche un percorso nell'app *My Social Reading* con **alcuni brani tratti dall'opera**, selezionati secondo una **chiave tematica**.

Con la lettura condivisa, si propone alla classe una formidabile palestra di discussione in cui, a partire dai commenti della comunità di lettori, si esercitano il pensiero critico e la capacità di confrontarsi e abituarsi a esprimere il proprio punto di vista in modo chiaro e rispettoso di quello altrui.

All'interno del manuale, sono proposti inviti alla lettura per i seguenti romanzi:

- **G. Orwell, *La fattoria degli animali***
- **M. Shelley, *Frankenstein***
- **N. Ammaniti, *Anna***
- **L. Sciascia, *Una storia semplice***
- **J.D. Salinger, *Il giovane Holden***
- **L. Ferri, *Cecilia***
- **P. Levi, *Se questo è un uomo***

A titolo di primo esempio, si riporta la proposta specifica per *Frankenstein*: il capolavoro di Mary Shelley offre l'occasione per rileggere e commentare con le modalità tipiche dei social alcuni passi utili a sviluppare una riflessione sulle nuove sfide della ricerca scientifica, ma anche sui rischi che comporta un suo uso non appropriato, sulle grandi potenzialità dell'intelligenza artificiale e sui limiti "morali" che l'essere umano dovrebbe porsi.

M. Shelley, Frankenstein - Sfide e responsabilità della scienza

Il dottor Frankenstein ha l'ambizione di sottomettere la natura alla propria volontà e di creare la vita a partire da materia organica inanimata. L'impresa, apparentemente impossibile, gli riesce, ma il successo segna anche l'inizio della sua sventura.

Il romanzo, visionario per l'epoca in cui è stato scritto, suggerisce una riflessione sui limiti che l'essere umano, avendo a disposizione conoscenze e mezzi scientifici per manipolare la natura, dovrebbe porsi agendo con responsabilità.

Nell'app *My Social Reading* abbiamo selezionato alcuni passi tratti dal romanzo da rileggere e commentare insieme all'insegnante e alle compagne e ai compagni di classe.

Stabilite un calendario di lettura e... via con i twyll!

2. Una ricca biblioteca di percorsi di lettura condivisa di espansione

Tu che mi racconti propone poi una ricca serie di percorsi di lettura condivisa di espansione, tutti disponibili per la classe per ampliare l'esperienza della lettura condivisa in base agli interessi.

• **CIVIS - Esseri umani. In cerca di umanità**

Che cosa ci definisce in quanto esseri umani? La grande narrativa accompagna i ragazzi e le ragazze in un cammino di introspezione sui tipi umani.

Letture:

- incipit di *Resurrezione*, **L. Tolstoj**
- *La madre di Cecilia*, da *I Promessi Sposi*, **A. Manzoni**
- incipit di *La strada*, **C. Mc Carthy**
- estratto da *Il pranzo di Babette* (capitolo "Il pranzo di Babette"), **K. Blixen**

• **ORIZZONTI SOSTENIBILI – Megalopoli. Per costruire comunità urbane sostenibili**

Siamo nell'era delle grandi città, delle megalopoli affollate dove si concentra oltre il 50% della popolazione mondiale (e le previsioni sono che questa percentuale aumenterà ancora nei prossimi decenni). Una quotidianità sempre più complessa che necessita di consapevolezza e di azione da parte di ciascuno per una convivenza sostenibile e civile. Le nostre megalopoli devono sempre più diventare orizzonti sostenibili, ambientali e culturali, di cittadinanza e di convivenza democratica: orizzonti che il percorso declina in forma di brani d'autore in dialogo virtuoso fra passato e presente.

Letture

- **Charles Dickens**, *Tempi Difficili* (1854), traduzione di Gianna Lonza, Milano, Garzanti 2017
Brano tratto dal Capitolo V, descrizione di Coketown
- **Émile Zola**, *Il ventre di Parigi* (1873). Traduzione di Maria Teresa Nesi, Garzanti, 2018 Brano tratto dal Capitolo II
- **Matilde Serao**, *Il ventre di Napoli* (1884). Grandi Classici BUR, Milano, Rizzoli 2012 Brano tratto dal Capitolo I

• **ORIZZONTI SOSTENIBILI -Diritto al futuro. Consapevoli di responsabilità**

Il diritto a un futuro sostenibile è fondamentale, universale e inalienabile per tutti. E proprio tutti siamo chiamati in causa per contribuire affinché questo diritto sia garantito. In tal senso ci vengono in aiuto autori e voci del passato e del presente per riflettere su argomenti fondamentali, acquisendo conoscenza e consapevolezza indispensabili per essere cittadini attivi, responsabili e lungimiranti.

Letture:

- **Galileo Galilei**, *Il Saggiatore* (1623); *Opere*, vol. VI, p. 232; *Lettera a Fortunio Liceti*, gennaio 1641; *Opere*, XVIII, p. 295; *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo, Dedica al Gran Duca*; *Opere*, VII, p. 27
- **Greta Thunberg**, *Discorso pronunciato alla Conferenza ONU sul Clima*, Katowice - Polonia, dicembre 2018. Traduzione a cura di Sanoma Italia
- **Papa Francesco**, Brani scelti dall'Enciclica *Laudato si'* sulla cura della casa comune, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2015
- **Stefano Mancuso**, *Discorso all'ONU*, in *La Nazione delle piante*, Laterza, Bari 2019

• **ORIZZONTI SOSTENIBILI - Se guardo il cielo. Meraviglie del guardare oltre**

La meraviglia di fronte al cielo stellato è tratto comune dell'umana avventura, "alto luogo" della letteratura di tutti i tempi e di tutte le culture. Ma proprio quel cielo è anche, se non forse soprattutto, l'Universo di cui la nostra Terra è parte, lo Spazio da cui tutto ha avuto origine, se pur in un tempo lontanissimo. Il cielo è dunque il primigenio "orizzonte sostenibile" da osservare, ma anche luogo dal quale osservare la nostra realtà, con tutte le sue contraddizioni, meraviglie, speranze e paure.

Letture

- **William Shakespeare**, *Sonetto XIV, Canto delle stelle* (da *Il mercante di Venezia*, atto V, scena I)
- **Chen Qiufan**, *La società dello smog* - traduzione di Francesca Secci, Italian Institut for the Future Press, Roma 2018. Brano tratto da *Antropocene. L'umanità come forza geologica*. Racconti e saggi a cura di Francesco Verso e Roberto Paura
- **Antoine de Saint Exupéry**, Brani dai capitoli IX, XVII e XXI de *Il Piccolo Principe*, 1943 Traduzione di L. Carra, Oscar Mondadori, Milano 2015
- **Salmo 8, 4-10** da **Sacra Bibbia**, edizioni CEI/UELCL, Edizione Dehoniane, Bologna 2008

- **GENERAZIONE 2030 - Un futuro per Gaia - Riflessioni sulla sostenibilità**

Il percorso propone un'ampia varietà di generi letterari, che permettono di affrontare con uno sguardo nuovo e con una prospettiva trasversale alle discipline alcuni grandi temi del vissuto contemporaneo: **difesa e salvaguardia del pianeta; sostenibilità e sviluppo economico; territorio e ambiente; io e la natura; inclusione e diversità.** Varietà di generi, temi e contenuti rendono il percorso didatticamente spendibile sia per i docenti delle discipline umanistiche, sia per quelli delle discipline scientifiche.

Letture

- **Franco Arminio** (1960) poeta, scrittore e regista: *Lettera ai ribelli che verranno* (da *Resteranno i canti*, 2018), e *Cedi la strada agli alberi* (da *Cedi la strada agli alberi*, 2017) Queste liriche di un autore “molto contemporaneo” sono come una sferzata di energia: riflessioni semplici, incisive e visionarie. Arminio le dedica evidentemente ai più giovani: alle potenzialità esprimibili dai loro progetti per il futuro, alla forza radicale e rivoluzionaria di cui essi sono naturalmente portatori. Con inviti categorici alla riflessione, alla responsabilità sociale e al coraggio dell’azione.
- **Gianumberto Accinelli** (1969) entomologo e scrittore, *L'antichissima voce del silenzio* (da *Voci della natura*, 2018) La “voce” del silenzio è la muta ma fortissima testimonianza della parola scritta: una voce millenaria di cui l’autore, umilmente, accetta di essere portatore. Facendosi letteralmente profeta (= colui che parla davanti a, al posto di) del silenzio, Accinelli fa parlare questo antichissimo protagonista. Il silenzio riassume così la storia recente dell’umanità sotto la cifra della sua (del silenzio) progressiva cacciata da un mondo sempre più moderno e tecnologico: sempre più fabbrica e sempre meno casa comune; ormai presente solo dove non sono presenti gli uomini, il silenzio ha sempre meno spazio per sostenere e proteggere la nostra fragile umanità. Tuttavia, potrà ancora contribuire a riproporre i benefici frutti della sua millenaria voce...
- **Zhong Acheng** (1949) scrittore di letteratura delle radici, *Grumo difende il Re degli alberi* (da *La trilogia dei re*, 1984) Un brano di formidabile attualità e di fortissimo impatto emotivo: in esso si racconta dell’impegno di un uomo solo, esperto boscaiolo, che vuole impedire ad ogni costo l’abbattimento di un albero grande e antico. Nonostante tutto, nonostante tutti. Icona e cifra della nostra contemporaneità, l’azione di Grumo viene delineandosi come quella di un moderno eroe, del compagno che tutti vorremmo avere al nostro fianco: un compagno cui è necessario dare solidarietà e sostegno a combattere quella battaglia nella quale, simbolicamente e concretamente, è in gioco il nostro futuro. Soprattutto quello dei giovani.
- **Plinio il Vecchio** (23-79 d.C.) scrittore e naturalista, governatore e comandante militare, *Terra benigna...che di tutto è madre* (da *Naturalis Historia* XVIII, 1-5, 77 d.C.)

Questo brano è fra i più noti e “frequentati” dell’opera monumentale di Plinio: si conferma tuttavia di formidabile potenza comunicativa, e di straordinaria attualità. In particolare, il tema della atavica attitudine della nostra specie ad inquinare il pianeta emerge con tutta la forza di un dato incontrovertibile di esperienza e di analisi scientifica. Con le sue riflessioni, Plinio contribuisce a far sentire il lettore contemporaneo ancor più nano sulla spalla di un gigante, e ancor più colpevole dell’insano ritardo di consapevolezza e di attenzione collettiva nei confronti della salvaguardia del pianeta.

- **Jonathan Safran Foer** (1977) scrittore e saggista, *Uno sguardo a casa* (da *Possiamo salvare il mondo prima di cena* 2019)
Un saggio di divulgazione scientifica può rivelarsi anche potente e fecondo provocatore di tenerezza nei confronti della Madre Terra, di responsabilità e di impegno nella difesa e salvaguardia del pianeta? La risposta è sì, ed è proprio quanto provoca la lettura del brano, al tempo stesso solidamente documentato e profondamente coinvolgente. Capace, soprattutto, di attivare un’attenta riflessione sulle nostre responsabilità di abitanti del pianeta Terra.
- **Giacomo Leopardi** (1798-1837), poeta, scrittore, filosofo, filologo, *Dialogo di un folletto e di uno gnomo* (da *Operette morali*, 1835)
Con feroce sarcasmo, abbondantemente innaffiato di pessimismo cosmico, il Recanatese costruisce, un arguto dialogo fra due personaggi della letteratura fiabesca impegnati a commentare l’estinzione dell’umana specie. Implacabili, Folletto e Gnomo manifestano profonda soddisfazione per la fine dell’umanità e, senza alcun rimpianto per la perdita, osservano con soddisfazione come il pianeta tutto ora “respiri”, finalmente liberato dall’incomoda presenza degli esseri umani. Un monito severo e quanto mai attuale, utile a promuovere – nella sua lucida e straniante negatività – un impegno concreto e urgente a evitare l’esito catastrofico.
- **Eugenio in Via Di Gioia**, gruppo musicale composto da Eugenio Cesaro (1991), Emanuele Via (1993), Paolo Di Gioia (1991), Lorenzo Federici (1994, *La punta dell’iceberg* (dall’album *Tsunami (forse vi ricorderete di noi per canzoni come)*, 2020

• **Generazione 2030 - Vivere la Natura**

In *Vivere la natura*, le voci di quattro straordinari autori, dal Novecento a oggi, attraverso la poesia, il racconto e le pagine di un diario, ci invitano a comprendere il valore del contatto autentico con la natura, a sintonizzarci sul suo ascolto, a farci attori partecipi nella costruzione di un futuro sostenibile. E la canzone di una band musicale giovane ma già molto impegnata ci ricorda che non possiamo più tornare indietro.

- **A. Pozzi**, *Acqua Alpina, Attendamento, Distacco dalle montagne* (da *Parole*)
- **P. Levi**, *Ferro* (da *Il sistema periodico*)
- **J. Franzen**, *La fine della fine della terra* (da *La fine della fine della terra*)
- **D. McAnulty**, quattro estratti da *Diario di un giovane naturalista* (ed. italiana con testo originale in lingua inglese)
- **Eugenio in Via Di Gioia**, *Giovani illuminati* (da *Tutti su per terra*)

• **"MASCHERE NUDE. Sei personaggi in cerca di lettori"**

La penna di Luigi Pirandello ha dato vita a personaggi iconici e indimenticabili, «maschere nude» di umanità che popolano le novelle, i romanzi e i testi teatrali, e che offrono per i lettori e le lettrici di oggi formidabili occasioni di riflessione.

Il percorso di lettura punta i riflettori sui protagonisti di sei racconti tratti dalle **Novelle per un anno**:

- l'infelice impiegato Belluca di ***Il treno ha fischiato***,
- il povero bracciante di ***Ciàula scopre la luna***,
- il presunto iettatore Chiàrcaro di ***La patente***,
- l'avvocato e docente universitario di ***La cariola***,
- il professore di liceo di ***Marsina stretta***, tormentato dall'abito di cerimonia che deve indossare come invitato a nozze,
- <<l'uomo dal fiore in bocca>> di ***La morte addosso***, che dialoga di notte con uno sconosciuto incontrato per caso in un caffè.

• ***LO SGUARDO DENTRO Un viaggio nelle emozioni***

Il percorso propone un viaggio nel mondo cangiante delle emozioni.

Rabbia, gioia, tristezza, noia, paura, meraviglia... Le emozioni sono per loro natura sfuggenti: perciò è importante imparare a riconoscerle e a raccontarle, saperle gestire, farne veicolo di scoperta di sé stessi e degli altri. Sviluppando l'intelligenza emotiva, in modo armonico con la razionalità, coltiviamo una risorsa essenziale per stare bene e avere successo in ciò che desideriamo. Le letture portano i lettori e le lettrici a scoprire che nessuna emozione è totalmente positiva o negativa: anche nei colori più foschi della nostra mente si nasconde una luce.

Orietta Pozzoli, docente nella Scuola secondaria e autrice di manuali di antologia per la casa editrice, è anche l'ideatrice di questo percorso di *social reading*.

Le letture

Le letture selezionate sono pensate per stimolare studenti e studentesse a costruire un proprio alfabeto emotivo fondamentale, attraverso testi di genere diverso: le emozioni sono all'origine delle grandi narrazioni del passato e continuano ad alimentare la letteratura del presente, oltre a interrogare filosofi e scienziati, che vi vedono un appassionante campo di indagine.

Paura, gioia, rabbia, felicità, meraviglia, noia, nostalgia e tristezza... queste sono tutte le emozioni che è possibile affrontare in questo percorso di lettura sperimentale.

Il percorso di lettura si compone di otto sotto-percorsi, ciascuno dedicato a un'emozione, che possono essere proposti liberamente anche singolarmente:

1. *Nella palude*, Charles Dickens

Per raccontare la **paura** abbiamo scelto l'incipit del romanzo *Grandi speranze* di Charles Dickens, nel quale il giovane protagonista Philip Pirrip, detto Pip, è nel cimitero del paese. Pip ha paura perché si sente solo, l'atmosfera è inquietante, e a un tratto dalla nebbia emerge uno sconosciuto. Insomma, ci sono in questa pagina tutti gli elementi tipici di una narrazione che vuole suscitare paura: buio, solitudine, e il pericolo rappresentato da un personaggio misterioso...

2. *Un istante perfetto*, Banana Yoshimoto

Per raccontare la **gioia** abbiamo scelto un brano tratto dal racconto *Sonno profondo* di Banana Yoshimoto. La protagonista ha appena perso un'amica e si sente stanca, ferita. All'improvviso ha la sensazione netta, esplosiva addirittura, che la vita è bella, che vale la pena esserci, per gustare un istante perfetto come lo spettacolo di fuochi di artificio a cui assiste con la persona amata.

3. *Agamennone contro Achille*, Omero / *Il prepotente*, Ian McEwan

Per raccontare la **rabbia** proponiamo due brani, che rappresentano diverse sfumature di questa emozione. Il primo è un episodio tratto dal I libro dell'Iliade di Omero, nel quale nello scambio di battute tra Achille e Agamennone per il possesso della schiava Briseide emerge tutta la rabbia dovuta a un'offesa patita, a una situazione avvertita come ingiusta e degradante. Il secondo brano è tratto da L'inventore di sogni di Ian McEwan, in cui il giovane protagonista del romanzo, Peter Fortune, affronta Barry, un compagno di scuola prepotente che in realtà cerca di mascherare in modo maldestro dietro la rabbia e l'aggressività la sua frustrazione e le sue fragilità.

4. *Un bacio*, Elio Vittorini

Per raccontare la **felicità** abbiamo scelto un brano tratto dal romanzo *Il garofano rosso* di Elio Vittorini, nel quale il giovane Alessio rievoca l'emozione del primo bacio dato a Giovanna, una compagna di scuola. Dopo questo straordinario momento il ragazzo sperimenta una felicità "epica", così grandiosa e potente da renderlo capace di affrontare sfide e battaglie.

5. *Venezia può essere letale*, Tiziano Scarpa

Per raccontare la **meraviglia** abbiamo scelto un brano tratto da *Venezia è un pesce. Una guida* di Tiziano Scarpa, dove questa emozione viene suscitata dalla città di Venezia le cui vedute e monumenti sono così straordinariamente suggestivi da risultare quasi pericolosi per un incauto visitatore.

6. *Un'emozione sublime*, Giacomo Leopardi

Per raccontare la **noia** abbiamo scelto un brano tratto dai *Pensieri* di Giacomo Leopardi nel quale questa emozione, di solito considerata in modo negativo, diventa segno di nobiltà d'animo. La noia, infatti, nasce dal sentimento di insoddisfazione che un'anima elevata prova di fronte a qualsiasi attrazione del mondo.

7. *La gente se l'additava*, Giorgio Caproni

Per raccontare la **nostalgia** abbiamo scelto la poesia *La gente se l'additava* di Giorgio Caproni, dove questa emozione scaturisce dal ricordo della madre, immaginata dal poeta mentre cammina giovanissima per le vie di Livorno.

8. *Alla tristezza*, Pablo Neruda

Nella poesia *Alla tristezza* di Pablo Neruda, il poeta sembra invocare la **tristezza** come rimedio a un eccesso di luce e di vita che avverte attorno a sé, permettendoci di cogliere l'aspetto positivo di un'emozione che normalmente temiamo e da cui vorremmo stare lontani.